

VareseNews

“Svizzeri, venite a Varese a comprare gioielli e orologi”

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2015



Non sono affatto spaventati dal fatto che la Svizzera sia la nazione degli orologi più prestigiosi, nè che via Nassa a Lugano sia una strada del lusso internazionale: **dieci gioiellieri della provincia di Varese**, certi di avere argomenti convincenti, hanno deciso di “andare a casa loro” per comunicare ai vicini svizzeri la possibilità di acquistare gioielli e orologi nelle gioiellerie italiane. Approfittando del cambio svizzero favorevole, del risparmio dell’Iva e dei prezzi già di per sè più convenienti.

Per farlo, il gruppo di gioiellieri e orologiai appartenenti a Confcommercio Varese ha acquistato **quattro pubblicità sulle fiancate di altrettanti bus urbani di Lugano, e 14 cartelloni**: non solo sparsi nella capitale finanziaria e del lusso del Cantone, ma anche nelle strade di accesso ai confini di **Ponte Tresa, Chiasso e Gaggiolo**. Un investimento totale di circa **10mila euro**: «Un costo che non saremmo stati in grado di sostenere autonomamente – spiega il capofila dell’operazione, **Marco Parravicini**, presidente del Gruppo Gioiellieri di Confcommercio Varese, che conta circa 140 aderenti, e motore di questa particolare iniziativa – ma che è stato possibile affrontare insieme».

“NEL VARESOTTO I DESIDERI SONO PIU’ CONVENIENTI”

Il grande cartello che sta girando nei luoghi strategici del cantone, ricorda in particolare che:

«Nel Varesotto i tuoi desideri sono più convenienti! Se desideri acquistare un gioiello un orologio delle migliori marche, rivolgiti alle gioiellerie della provincia di Varese

aderenti all'iniziativa di Confcommercio Varese e scoprirai quanto potrai risparmiare, grazie al rimborso dell'Iva italiana e al cambio vantaggioso. Per pagamenti in contanti il cambio sarà 1 ChF- 1 Eu».

Più chiaro di così, i commercianti varesini aderenti non potevano essere: ma sempre nel cartello rimandano alla pagina facebook “**Gioiellieri Varese**” che spiega nei particolari quali sono le gioiellerie aderenti che tra Iva, cambio vantaggioso e la “promozione “1-1” per il cambio di chi acquista contanti possono permettere agli acquirenti d’oltre frontiera oltre il 20% di sconto rispetto ai prezzi svizzeri.

“UN'INIZIATIVA CHE FA CONCORRENZA AGLI OROLOGIAI SVIZZERI IN SVIZZERA”



«E’ la prima volta che operiamo in territorio elvetico – ha commentato **Sergio Bellani**, direttore di Uniascom Confcommercio Varese – E devo dire la verità che una iniziativa di gioiellieri e orologai che fa concorrenza al paese dei principali produttori di orologi fa sorridere, e inorgoglisce un po’»

Del resto, non è solo il prezzo a convincere i clienti della Confederazione: «I clienti svizzeri apprezzano molto i commercianti italiani – Testimonia **Alessandra Ceccuzzi**, proprietaria con la famiglia delle gioiellerie Ceccuzzi di Busto Arsizio, Varese e Como – anche e soprattutto per l’approccio che hanno verso il cliente. Si sentono coccolati e ben indirizzati».

«Dopo tanti anni in cui abbiamo visto gli italiani andare a fare acquisti in Canton Ticino, fa piacere ora vedere finalmente fare il percorso inverso – commenta **Riccardo Nicora**, l’esclusivista Rolex di Varese, che aderisce all’iniziativa portando con se un marchio che rappresenta l’eccellenza svizzera – Con questa iniziativa vogliamo spiegare questa possibilità a chi non la conosce ancora».

Del resto: «Io ricordo sempre che tutti conoscono la Nutella, o la Coca Cola: ma questo non impedisce loro di considerare importante la pubblicità – conclude Parravicini – Anche in questo caso, se già un buon numero di clienti svizzeri sa di poter contare qui su una offerta che non trova a Lugano o Bellinzona, nulla vieta di incrementarne il numero. Vale la pena di aumentare il numero di clienti che

già abbiamo, riteniamo che ce ne siano gli spazi».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it